



COMUNE DI SALESSIO SICULIO
(CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA)

N. 02 Reg.

Del 01/02/2026

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio comunale nei giorni 20 e 21 gennaio 2026 – Discussione

L'anno duemilaventisei il giorno **Uno** del mese di **Febbraio** alle ore **10:00** e seguenti, nella sala delle adunanze comunali, giusta Determina di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale n. **01** del **27/01/2026**, si svolge, in sessione Ordinaria, in Prima convocazione, la seduta di aggiornamento del Consiglio Comunale.

La seduta è regolamentata dall'art. 30 della Legge Regionale 06.03.1986, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica ed è partecipata dai Signori Consiglieri, a norma di legge, a cui risultano all'appello nominale presenti:

CONSIGLIERI	Presente	CONSIGLIERI	Presente
Bruguglio Chiara	P	Bartorilla Roberto	P
Longo Elisabetta	P	Triolo Maria Cristina	P
Saccà Giovanni	A	Cannavò Nunziata	P
Ferlito Natale	P	Riggio Giuseppe Luca	P
Isaja Dario	P		
Assegnati: 10	Presenti: 8	Assenti: 1	

E' presente il Sindaco.

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 7 il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza Ferlito Natale in qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con funzione verbalizzante il Segretario Comunale Dott.ssa Rosaria Miano.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma dell'O.R.E.L. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Longo, Bruguglio, Cannavò.

Visto che ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recapito dalla L.R. n. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del Servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: Favorevole
- Il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere: Favorevole
- Il Revisore dei Conti; parere: _____

Presenti: n. 8 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto, Triolo Maria Cristina, Cannavò Nunziata, Riggio Giuseppe Luca)

Presente il Sindaco

Assume la Presidenza, il Presidente Natale Ferlito.

Il Presidente ringrazia i presenti e rappresenta di aver convocato il Consiglio di domenica per consentire a tutti coloro che desiderano avere notizie sui danni causati dagli eventi meteo di essere presenti, mentre magari non avrebbero potuto durante la settimana. Introduce il punto all'o.d.g *"Eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio comunale nei giorni 20 e 21 gennaio 2026 - Discussione."*

Precisa che il punto è stato inserito come "discussione" per poter portare a conoscenza dei consiglieri la situazione venutasi a seguito della mareggiata eccezionale che si è abbattuta lungo tutta la costa e del ciclone che ha investito le Regioni Sicilia, Calabria e Sardegna, e una prima stima dei danni, anche se ancora da quantificare nella sua compiutezza. Ricorda che il comune di Sant'Alessio ha goduto della protezione della barriera che dal 1997, che, grazie a un'intuizione dell'Avv. Gussio, è stata realizzata negli anni con l'apporto di tutte le amministrazioni che si sono via via succedute, e di tutti lavori realizzati che hanno comunque consentito di limitare i danni rispetto ai comuni vicini. Il Presidente riporta alcune informazioni fornite dagli uffici, che, sommariamente, di seguito si riportano.

La violenta mareggiata ha divelto alcuni pali della pubblica illuminazione sul lungomare che presentano cavi fuori sede e causato danni ai quadri elettrici, per i quali si è resa necessaria l'interruzione di corrente al fine di procedere con il ripristino dei pali e dei cavi divelti e dei quadri elettrici; ha depositato lungo tutta la Via Lungomare elevate quantità di detriti, tra cui sabbia, massi, rami ecc per cui si rende necessaria la rimozione degli stessi al fine di ripristinare la normale viabilità; ha divelto alcuni tratti della tubazione idrica in alcuni punti della via del Lungomare per la quale si rende necessaria la riparazione al fine di evitare l'interruzione idrica in alcuni tratti del paese;

Il Sindaco fa presente che il quadro elettrico, danneggiato, per la parte che riguarda il lungomare non è ancora funzionante per problemi tecnici ancora da individuare, ma la ditta sta lavorando; informa che il lungomare è già stato ripulito. Rivolge un pensiero di solidarietà alle persone di tutta la riviera jonica che hanno perso le abitazioni o l'attività produttiva; precisa che l'amministrazione rimane a disposizione dei comuni vicini, e che in questa situazione bisogna lavorare insieme senza pensare al colore politico. Ricorda che i lavori per la costruzione della barriera sono iniziati negli anni novanta e completati nell'anno 2024. La realizzazione della barriera è stata un'opera prioritaria seguita da tutte le amministrazioni che si sono succedute e ha consentito al paese di subire danni, anche se importanti, ma non ingenti come negli altri paesi. Riferisce che è crollata la parte nord del lungomare, da via Sena in poi, anche in conseguenza di un cedimento strutturale della barriera soffolta, e che ancora rimane da verificare con i tecnici se si sono verificati ulteriori danni in altre zone del lungomare, anche se a prima vista non sembrerebbe. Tenuto conto del cedimento della barriera soffolta, l'amministrazione ha preso contatti con il Commissario della struttura per il dissesto idrogeologico che dal 2012 ha assistito la realizzazione dell'intervento, e su suo suggerimento, ha inoltrato richiesta di verifica strutturale di tutta l'opera e di monitoraggio costante della barriera; le risorse dovrebbero esserci in quanto già comprese nel quadro economico del progetto dell'ultimo stralcio dei lavori. Riferisce che il Commissario ha assicurato di attivarsi prontamente. Informa che il comune di Sant'Alessio è inserito in un progetto di ripascimento da attuarsi con circa 500.000 metri cubi di materiale proveniente da un tratto dello scavo della galleria del raddoppio ferroviario da effettuarsi manualmente, senza l'utilizzo della cd. "Talpa", per il quale è già stata effettuata la

caratterizzazione ed è risultato compatibile. Il progetto elaborato da RFI prevede la realizzazione di cinque pennelli, cioè cinque barriere di massi perpendicolari alla spiaggia e l'apporto di terra. Precisa che l'autorizzazione di impatto ambientale relativa a questo progetto è pervenuta il 21 gennaio u.s. quando ancora perduravano gli strascichi del ciclone. Precisa che la fase autorizzativa del predetto intervento si è conclusa e l'amministrazione ne ha chiesto l'immediata esecuzione, ma allo stato i lavori del raddoppio ferroviario non sono ancora arrivati nella parte della galleria da scavare manualmente e quindi non è possibile procedere al trasporto di terra. L'Amministrazione ha, comunque, chiesto di implementare il cantiere e iniziare da subito i lavori per la realizzazione dei "pennelli". Riferisce che il Commissario ha assicurato che avrebbe convocato in tempi brevi una conferenza di servizi con tutti gli attori interessati.

Entra il Vice Sindaco, Giovanni Foti (ore 10:16)

Il Sindaco prosegue riferendo che si prevede di intervenire per riparare il muro danneggiato. Precisa, tuttavia, che non si sa ancora come procedere per i lavori nella parte del muro lato mare perché la barriera radente è stata danneggiata e la spiaggia è totalmente scomparsa. Informa che al riguardo sono in corso contatti con l'Autorità di Bacino per poter ottenere l'autorizzazione a prelevare terra dal torrente e utilizzarla come pista per fare i lavori di riparazione del muro.

La Cons. Cannavò chiede se i pennelli verranno collocati lungo tutto il litorale o solo in alcuni tratti.

Il Sindaco precisa che il progetto prevede cinque pennelli posti lungo l'intera lunghezza della barriera.

La Cons. Cannavò chiede al Sindaco se conosce i motivi del danneggiamento degli ultimi duecento metri del litorale, dato che è l'unico tratto ad aver subito i danni del passaggio del ciclone.

Il Sindaco rappresenta che ancora ci sono solo ipotesi e occorre verificare direttamente sul posto il danno riportato dalla barriera; rileva che la parte del litorale a sud è stata naturalmente protetta dalla presenza del Capo e che la barriera soffolta è testata per onde di sette/otto metri mentre, al largo, sembra che ci siano state onde di 15/16 metri.

Il Cons. Riggio contesta la convocazione del consiglio nella giornata di domenica, in quanto immotivata. Rileva che il Sindaco, nel tratteggiare i danni, ha sorvolato su quelli subiti dalla parte nord del paese, da sempre di poco interesse per l'amministrazione, e non ha detto che in quel punto si è verificata la rottura della barriera soffolta, della barriera radente e, quindi, la rottura del muro posto a protezione dell'abitato. Rileva che non è stato detto che si è verificato un danno effettivo con conseguente cedimento della barriera e il perché. Ricorda che, all'epoca dei lavori, qualcuno denunciò che nella costruzione della barriera, parte nord, di fronte al quartiere Sena, venivano posti massi più piccoli rispetto alla dimensione prevista nel progetto; tale circostanza venne denunciata anche alla Procura ma nessuno prese provvedimenti. Afferma che in quel tratto di barriera sono stati posti nel passato, e ci sono tutt'ora, come mostrato dal mare, massi più piccoli di un terzo rispetto alla pezzatura prevista nel progetto originario, pensata per resistere anche ai marosi eccezionali che si verificano ogni 50/100 anni; rileva che chi seguì l'esecuzione dei lavori e gli assessori dei lavori pubblici dell'epoca non fecero niente in proposito, nonostante le denunce. Esorta il Sindaco a prestare la dovuta attenzione, nel momento in cui verranno effettuati i lavori di ripristino della barriera, e verranno conferiti i relativi incarichi, affinché si proceda a collocare massi di pezzatura corrispondente a quella del progetto originario a salvaguardia dell'abitato. Ritiene che si debba fare attenzione nello spendere ulteriori soldi per abbellire il lungomare, per renderlo appetibile ai turisti e ai cittadini e di tenere conto che il mare, come dimostrato in questi giorni, si riprende lo spazio; ritiene che i soldi dei cittadini vada spesi per la sicurezza e la salvaguardia della costa e dei cittadini,

tralasciando i mega progetti di abbellimento che poi vengono portati via dal mare. Ritiene importante per il turismo a Sant'Alessio che anche i comuni vicini si risollevino in breve tempo.

Il Vice Sindaco Foti, ricorda che la direzione dei lavori relativi al terzo lotto di costruzione della barriera soffolta, di cinque milioni di euro, venne affidata a un professionista diverso da quello dei precedenti due lotti, scelto dalla struttura commissariale. I lavori furono iniziali e portati a compimento durante l'amministrazione Fichera. Il progetto riguardava un ulteriore prolungamento della barriera lato nord, precisamente dove si è verificata la rottura, e la ricostruzione del muro vicino al chioschetto. Ricorda che durante un consiglio comunale, presente la stampa, aveva chiesto al direttore lavori come fosse possibile che un camion avesse trasportato cinque massi, quando al massimo, in precedenza ne riusciva a portare due, palesando che i massi erano di minori dimensioni. Tale circostanza venne denunciata da qualche cittadino a tutti e da lui stesso alla struttura commissariale, ma l'amministrazione del tempo non volle prendere iniziative al riguardo. Precisa che la rottura della barriera è avvenuta solo, in mezzo, nel tratto che va da via Sena a 100 metri verso nord, dove a suo parere, sono stati collocati i massi più piccoli, mentre il restante tratto non ha subito danni. Concorda con il Dott. Riggio sul fatto che, come si vede anche ad occhio nudo, in quel tratto la barriera è stata realizzata con massi di minori dimensioni, tanto che i marosi sono riusciti a spostarli verso terra e, addirittura, a sovrapporli. Precisa che rimangono ancora somme relative all'ultimo progetto di tredici milioni destinate al monitoraggio della barriera, circa 200.000 euro, e che l'ufficio commissariale si sta attivando per incaricare qualche ditta specializzata che, con l'utilizzo di specifica strumentazione, potrà verificare come e perché si è mosso quel tratto di barriera. Ritiene determinate il progetto approvato che rende disponibile la terra degli scavi della galleria del raddoppio ferroviario dato che la spiaggia è scomparsa e la sabbia che era sul litorale si è depositata dietro la barriera. Rappresenta che, dal punto di vista delle caratteristiche naturali, il tratto da Capo Sant'Alessio a Capo Ali costituisce un'unica area litorale tant'è che l'Assessorato Regionale lo individua come Unità fisiografica 3, senza differenziare rispetto ai singoli comuni. I danni riportati nei litorali dei comuni vicini dimostrano che l'effetto sifonamento creato dalle onde svuota e indebolisce il muro e che a Sant'Alessio la barriera radente, sempre criticata, ha, invece, svolto la sua funzione, fermo restando che se crolla la soffolta crolla anche la radente. Riferisce che anche il progetto di ripascimento prevede che la terra dello scavo della ferrovia sarà deposta formando delle dune, perché le onde del mare vanno fronteggiate con elementi morbidi che ne smorzino la forza. Ricorda che la barriera soffolta fu realizzata grazie all'intuizione dell'avv. Gussio, sindaco del tempo, e che furono effettuate delle prove in vasca a Londra finanziate dalla protezione civile. Le prove e gli studi, eseguiti dalla più grande società al mondo in tale ambito, dimostrano che una barriera rigida crea il c.d. effetto rastrello a differenza di quelle morbide che attutiscono la forza dell'onda; lo stesso Ministero dell'Ambiente, nell'approvare il progetto di RFI, con riferimento al ripascimento del comune di Sant'Alessio Siculo, ha indicato che la terra non deve essere spianata, ma posta vicino al muro per fare delle piazzuole e creare un'area di deflusso delle onde. Ribadisce che il problema va affrontato nella sua totalità con riferimento all'unità fisiografica Capo Sant'Alessio – Capo Ali, pensando un progetto unico per tutto il litorale anche se si tratta di interventi non definitivi perché la barriera si comporta in maniera diversa dopo 5, 10 o 50 anni e necessita di manutenzione e di rifioritura. Ribadisce che solo a seguito del monitoraggio si potrà capire il motivo del cedimento del tratto della barriera. Precisa che il monitoraggio fu inserito nel progetto per volontà dell'Unione Europea per avere dati sul comportamento della barriera in un fondale profondo come quello di Sant'Alessio e verificare l'utilità della spesa. Quanto alla speculazione tra zona nord e zona sud del litorale, precisa che nella zona sud il litorale ha un fondale più basso di circa 1,50 che facilita la costruzione della barriera, che segue l'andamento del fondale. Ricorda che nella zona verso nord sono presenti due fosse di circa due metri di fondale in più, che hanno richiesto un avvicinamento della barriera; una barriera vicina al

muro è meno efficace rispetto a una barriera posta una maggiore distanza. Inoltre nelle zone delle fosse si formano onde di maggiore forza. Ricorda che l'ultima misura che ha riguardato i disseti prevedeva un finanziamento congiunto dal Ministero e dalla Regione, ciascuno per il 50%, ottenuto nel 2017 solo da tre comuni, tra i quali Sant'Alessio. Precisa che considerando l'ultimo progetto di ripascimento è la quinta volta che l'amministrazione ottiene la valutazione ambientale ed è riuscita, a differenza di altri comuni finanziati, a realizzare i lavori e a proteggere il litorale, nonostante le difficoltà della burocrazia. Evidenzia che la scomparsa della spiaggia costituisce un danno di 7/8 milioni, considerando la rifioritura della barriera e la ricostruzione della parte che ha ceduto; a suo avviso sarebbe necessario allungare la barriera; ritiene che nella zona Sena, dove la parte finale è più bassa, l'onda è riuscita a passare e, inoltre, si è cumulata con quella della parte divelta, amplificando la forza d'urto. Pensa che le barriere di Santa Teresa e di Sant'Alessio dovrebbero essere unite, ma naturalmente si tratta di interventi dello Stato e della Regione. Esprime dubbi sui pannelli verticali pensati dalle ferrovie; rileva che si tratta di un progetto predisposto dal Ministero che costringe l'amministrazione a fare il ripascimento in questo modo. Rileva che il primo dei pennelli bloccherà i sedimenti del torrente Agrò nell'alveo dello stesso torrente, impedendone il deposito sulla spiaggia. Precisa che secondo l'intenzione dei progettisti, la terra dovrebbe rimanere all'interno dei pannelli, ma a suo avviso, nel tempo, questa soluzione si rivelerà un danno ambientale; riferisce che secondo la società che ha effettuato gli studi e che rimane la più importante società a livello internazionale in questo ambito la soluzione sarebbero le barriere mobili, vale a dire la realizzazione di dune poste a protezione dell'erosione e ha calcolato per il litorale una quantità necessaria di due milioni di metri cubi che andrebbero non spalmati sulla spiaggia, ma depositi vicino al muro in modo che sia lo stesso mare a realizzare la spiaggia; così la terra assolverebbe una funzione doppia di protezione e ripascimento. Ricorda e ringrazia l'Avv. Gussio, il Dott. Bertolaso, il tecnico comunale Albion e tutto l'ufficio tecnico dell'epoca per l'impegno profuso, il dott. Arnone e la Dott.ssa Grossi, l'Ing. Cocina e i Commissari della struttura che hanno consentito la realizzazione della barriera. Ribadisce che se Sant'Alessio non ha riportato i danni come gli altri comuni lo deve al fatto che tutte le amministrazioni che si sono succedute dal 1997 hanno dato il loro apporto alla realizzazione della barriera.

Il Cons. Riggio condivide quanto detto dal Vice Sindaco ma ribadisce che non è politica affermare che i massi collocati nella zona nord sono più piccoli rispetto a quelli posizionati nella restante parte, ma un dato di fatto; condivide quanto detto dal Dott. Foti in merito alla realizzazione dei cd pennelli e alla circostanza che il Torrente Agrò non potrà più alimentare la sabbia. Esorta a non spendere soldi pubblici in mancanza di adeguate prove tecniche e a organizzare anche una petizione, se del caso, per evitare che si faccia un ripascimento senza il supporto di un adeguato studio specialistico. Ribadisce che la responsabilità di quanto detto prima è di tutte le amministrazioni che si sono succedute.

La Cons. Cannavò ringrazia il Vice Sindaco per la sua disamina puntuale; precisa tuttavia che è un organo politico ed è necessario che l'attività venga supportata da un ufficio tecnico, che invece manca al comune di Sant'Alessio. Afferma che per l'attività che si deve fare è indispensabile dotare il Comune di personale tecnico che possa supportare l'amministrazione che fino ad ora ha svolto gli interventi senza avere le relative competenze tecniche. A nome del gruppo di opposizione, esprime solidarietà e vicinanza a tutti i territori colpiti da questo evento calamitoso. Rileva che un evento di tale portata ha conseguenze anche dal punto di vista sociale ed economico per una comunità a vocazione turistica che non potrà affrontare la stagione estiva e conseguire utili come gli altri anni. Chiede se l'Amministrazione ha intenzione, e se si, con quali modalità e interventi concreti, di dare aiuti.

La Cons. Triolo afferma di essere venuta a conoscenza della vicenda della barriera dall'esposizione del Vice Sindaco e ha appreso durante questa seduta l'esistenza di massi più piccoli. Plaude al fatto che la convocazione sia stata pubblicata sui social per coinvolgere i cittadini e invita l'amministrazione a farlo più spesso. Sottolinea che se ci fosse stata la diretta *streameng* non sarebbe stato necessario convocare il consiglio di domenica. Collegandosi a quanto detto dalla Cons. Cannavò, anche se ancora si è in una situazione di accertamento dei danni, ritiene necessario capire come affrontare la prossima stagione estiva cercando di aiutare le attività e i cittadini a poter fruire la spiaggia. Con riferimento all'affermazione del Sindaco di essere in attesa del ripascimento, esprime disappunto sul fatto che da anni si sente dire sempre che l'amministrazione è in attesa..., di stare valutando..., attribuendo tale situazione alle difficoltà della burocrazia; chiede cosa si deve o si può fare per consentire la fruizione della spiaggia la prossima estate. Precisa che il confronto tra nord e sud del paese non è espressione di una battuta politica ma rappresenta una realtà, riconosciuta da tutti, cittadini e turisti. Per questo, il gruppo di opposizione ha da sempre, chiesto una maggiore attenzione per la parte nord in modo da renderla almeno altrettanto appetibile con interventi riferiti non solo alla spiaggia, ma anche al litorale, alla pulizia, a tutto quello che è visibile agli occhi delle persone

Il Vice Sindaco Foti riferisce che il lungomare è stato realizzato fino a Via Musumeci e anche in quella zona sono state poste le panchine; rileva che il problema è la mancanza della spiaggia. Ricorda che i massi di minori dimensioni furono collocati dallo scoglio al Salice, a suo avviso non idonei per la funzione, e che le cause effettive della mancata tenuta della scogliera in quel punto emergeranno dal monitoraggio.

La Cons. Cannavò chiede chi effettuerà il monitoraggio.

Foti risponde che provvederà la struttura commissariale tramite una società esterna specializzata.

La Cons. Cannavò rileva che così il Comune è solo uno spettatore.

Foti ritiene che qualora ci si accorga di qualcosa sbagliata si dovrà cercare di ostacolare in tutti i modi.

Il Sindaco, con riferimento agli aiuti alle attività, precisa che la Regione si sta attivando, mentre l'Amministrazione non dispone di misure con cui intervenire sulle tasse locali.

Il Presidente, Ferlito, ribadisce l'importanza delle conseguenze in termini di diminuzione delle presenze turistiche che sicuramente si avrà la prossima stagione estiva; chiede al Sindaco se è possibile intervenire anche con detassazione per agevolare le attività.

Il Sindaco rappresenta che l'unico intervento è quello del ripascimento della spiaggia e, l'unico progetto esistente allo stato è quello delle Ferrovie che ha ottenuto l'autorizzazione ambientale; ricorda che l'amministrazione si è attivata anche per ottenere l'autorizzazione dell'Autorità di Bacino per utilizzare i sedimenti del torrente; pur condividendo le perplessità sulla costruzione dei pennelli, ritiene comunque che si deve prendere atto del progetto approvato e che rinunciarvi o chiedere delle varianti significherebbe non avere più il ripascimento, tenuto conto delle nuove autorizzazioni ambientali necessarie e del tempo per ottenerle. La scomparsa della spiaggia è un grave danno ma l'amministrazione da quando si è insediata, nel 2017, ottenuto il finanziamento ha realizzato l'ulteriore progetto a difesa del litorale. Ribadisce che variare il progetto delle ferrovie significherebbe riavviare un nuovo iter; riferisce che è prevista una imminente conferenza di servizi con tutti gli attori interessati per l'attuazione dell'intervento. Quanto ai ristori, precisa che il Comune non può procedere a detassazione e che gli aiuti sono previsti dall'ordinanza di protezione civile.

Il Sindaco, ricollegandosi ai rilievi della Cons. Cannavò in merito al suo ruolo di responsabile dell'area tecnica e di mancanza nell'Ente di organico in possesso delle necessarie competenze in tale area, afferma di avere assunto su di sé la responsabilità della gestione, pur non avendo le necessarie competenze tecniche, solo ed esclusivamente per amore del proprio paese e per evitare la paralisi totale anche dei servizi pubblici essenziali come l'acquedotto, la fognatura o la pubblica illuminazione; ciò in quanto le assunzioni nei comuni in piano di riequilibrio sono soggette all'autorizzazione della commissione ministeriale di controllo sulla finanza locale che non ha consentito l'ulteriore utilizzo a tempo determinato di un tecnico, dopo due volte. Ricorda che il termine del piano di riequilibrio è fissato al 31.12.2025 ma che per potere formalmente concludere la procedura sono necessari specifici atti formali, come la relazione del Revisore dei Conti e il Provvedimento della Corte dei Conti. Riferisce che le relazioni istruttorie sono già state avviate.

I lavori si concludono alle ore 11:22

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'OREL e dell'art. 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione del gruppo di assistenza all'Organo, sentiti gli interventi dei partecipanti che non sono stati né dettati né presentasti per iscritto ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati.



COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: Eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio comunale nei giorni 20 e 21 gennaio 2026 - Discussione.

Premesso che nei giorni 19 e 20 gennaio 2026 anche il territorio di Sant'Alessio Siculo è stato interessato da condizioni meteo avverse di eccezionale violenza (Ciclone Harry);

Considerato che le eccezionali mareggiate e i venti hanno danneggiato il lungomare e provocato seri danni alle strutture e edifici siti in prossimità, come ampiamente evidenziato anche dai media nazionali, regionali e locali;

Ritenuto, data la gravità dell'evento, di conoscere lo stato dei danni e i primi interventi attuati o da attuare per mettere in sicurezza i siti;

PROPONE

1. Eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio comunale nei giorni 20 e 21 gennaio 2026 - Discussione.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Natale Ferlito

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE *F. Avolio*

Li _____



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Domenico Aliberti

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE *F. Avolio*

Li _____

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di **EIRO** _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Domenico Aliberti

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to Tirillo



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

Il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____
ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo
Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____
al _____

li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10-
giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____